



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 20-11-2012 (prosecuzione)

L'anno duemiladodici il giorno venti del mese di Novembre alle ore 10.10 Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Via dei Biscottari n. 29/33, si è riunito il Consiglio della Prima Circoscrizione giusto avviso del Presidente uscente prot. n. 764880 del 26.10.2012.

Presiede il Consiglio la sig.ra **Miceli Paola**, Presidente del Consiglio della Prima Circoscrizione.

Assiste in qualità di Segretario la sig.ra **Maria Alba Pappalardo**, P.O. Esp. Amm.vo della Prima Circoscrizione. Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri sono presenti:

Miceli, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Randazzo, Salamone, Sorci, Tramuto e Zacco presenti 12. Assenti: **Apprendi, Pensabene e Valenti e Virga**.

Constatata la presenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta e pone in votazione il Collegio degli scrutatori nella persona dei consiglieri: **Nicolao, Ficano e Sorci**.

La proposta di nomina dei suddetti scrutatori è approvata all'unanimità di voti palesi.

Il cons. **Zacco** propone di accantonare momentaneamente la discussione sulla proposta che ieri si era iniziata e poi non ultimata, n. 22 dell'OdG.

E' presente in aula il professor **Philippe San Marco**, docente francese di origini palermitana presso l'Istituto delle Belle Arti di Parigi, urbanista e deputato al parlamento europeo; è stato uno degli esperti protagonisti che hanno sostenuto con successo la candidatura della città di Marsiglia per il 2013, invitato dalla Presidente signora **Miceli**, che ci illustrerà come ha fatto per cambiare e contribuire affinché la città diventi "Città europea".

Viene concessa la parola al prof. **San Marco**, il quale si dichiara onorato dell'invito e ricorda che è stato eletto deputato europeo per il Centro città di Marsiglia, che equivale al vostro Centro Storico.

La signora Presidente mi ha invitato a parlare della candidatura di Palermo a "città europea".

Marsiglia è stata fondata fin dai tempi di Akragas, Marsiglia è un porto del Mediterraneo verso l'Africa e l'Asia. Punto di trasformazione delle materie prime dell'agricoltura, ed ha sempre tenuto alto il nome del proprio porto, oggi ci si muove in aereo, non con le navi.

Occorre rivedere la nostra fonte di sviluppo, tanto il commercio mondiale va di "autostrada di Shangai" va in tutto il commercio verso il nuovo mondo e passa pure per Marsiglia.

Il Mediterraneo è un trait d'union con il mondo. La cultura è uno dei motivi trainanti e gli strumenti per una città così grande sono pochi, le conoscenze aiutano ad andare avanti. Questo titolo è uno strumento importante e mettere tutte le città insieme, e concordare tutto, anche ciò che riguarda l'ambiente. E se hai un grande obiettivo culturale e politico non puoi avanzare delle proposte, così è più facile depurare quando si è uniti. Il porto di Marsiglia sarà completamente ristrutturato. E' una competizione tra le città dell'Europa per questo titolo e non solo italiane. Bisogna convincere il parlamento di Bruxelles. La città di Marsiglia deve essere pensata come un territorio più ampio, c'è Avignone, la città dei papi, un territorio più vasto. L'immagine di Marsiglia è di una città portuale. Occorre essere politicamente e culturalmente uniti, senza coltelli. La candidatura è stata difficoltosa. La signora **Miceli**: quali sono stati i criteri usati da voi?

Il professore **San Marco** risponde: all'inizio quando ci hanno candidato, è stato molto importante tra grandi città il campanilismo, importante è che ci sono dei raffronti e nelle competizioni vanno portati avanti progetti per un grande futuro. Tra le candidate c'era pure Lione.

Tutto il mondo ha problemi di integrazione, occorre capovolgere la situazione, essendo uniti ed aiutando la altre candidature e tu devi avere tanto.



A Palermo avete un grande patrimonio da evidenziare e anche un operato storico, ci vuole ancora tanto tempo per definirlo. Noi abbiamo creato un'associazione. Noi abbiamo fatto presente anche la nostra storia di provincia dell'Impero Romano. Abbiamo dato la Presidenza del Comitato al Presidente del Commercio, che è stato fatto arrivare da Parigi uno dei più grossi personaggi per potere ottenere la fiducia. Ci sono stati pure coloro che non hanno voluto collaborare. La giuria non considerava Marsiglia la città migliore, ma decidono loro.

Il consigliere **Marceca**: Palermo, città storicamente millenaria, se usassimo tutto per portarla avanti a città della Cultura. Secondo lei cosa possono fare i palermitani per raggiungere l'apice ed accostarsi ad essere considerata città di bellezza e cultura primarie?

Il Professore **San Marco**: è difficile ma ovviamente l'immagine di Palermo ha una grande importanza fondamentale, poi c'è la possibilità della candidatura di Siracusa, molto importante è parlare con tutti ed essere tutti insieme per la cultura. Palermo con il suo passato storico arabo-normanno e Siracusa con il suo passato storico greco, attenzione a non andare in competizione.

La storia arabo-normanna è come una specialità, c'è una conoscenza della storia diversa del rinascimento. Avete il porto, dove tutte le settimane, arriva una marea di turisti croceristi, che visitano la città, bisogna dare bella impressione. A Lilla vi erano 12/13 milioni di turisti all'anno e potevano influire sulla scelta, ma è stato superato. Curare i servizi. L'immondizia va tolta.

Il cons. **Nicolao**: la ringrazio, credo che noi non abbiamo mai avuto ospite una carica istituzionale estera così importante all'interno delle circoscrizioni. Quali conseguenze potranno avere nel mondo della cultura, considerato che Palermo è afflitta da problemi economici, considerato che le circoscrizioni non gestiscono denaro pubblico. E poi visto che lei ha esperienza di consigliere, quali suggerimenti tecnici può dare per il nostro Centro Storico? Qualora fosse possibile conoscere la sua area d'appartenenza politica.

Il Professore **San Marco**: sono stato deputato socialista al parlamento francese per 15 anni, oggi faccio parte di una coalizione di sinistra. Mio nonno è nato a Palermo. Il sistema elettorale è molto difficile da spiegare. Nell'ultima campagna elettorale si era capito che il partito socialista era nelle mani della mafia, difatti dopo qualche tempo ci sono state delle condanne. Si deve capire che è un titolo molto importante e che può dare molto. Tu devi aiutare anche le circoscrizioni ad avere dei progetti politici. I cittadini devono collaborare nei loro laboratori con dei progetti. Sostenere anche i mercati storici, (Ballarò, Vucciria e Capo). Animare e motivare tutti gli operatori nei quartieri.

Per esempio lo ZEN, a Marsiglia abbiamo 10 ZEN, bisogna avere e portare avanti dei progetti.

Il Cons. **Castiglia** chiede ed ottiene la parola: io sono un tifoso dell'Olimpique Marsiglia.

Ho conosciuto i tifosi del Siracusa e del Palermo, sono gemellati.

Palermo ce la può fare, volevo dire alcune cose e volevo chiederle del progetto e ciò che ha dato impulso alla rinascita del territorio di Marsiglia e come avete affrontato la popolazioni storiche che vivono nelle vostre periferie, io opero allo ZEN e se si vuole parlare di prospettive per una città metropolitana, Palermo e Marsiglia sono simili.

Il Professore **San Marco**: era più facile affrontare la situazione, perché da tanti anni il porto non è più a Marsiglia, ma è stato spostato. C'è disoccupazione nei centri tradizionali, altra difficoltà sono gli immigrati che ne hanno occupato lo spazio ma sono disoccupati, spesso gli immigrati sono abusivi, non sono storici e non partecipano alla storia della città. Molti palazzi sono vuoti, si devono ristrutturare e ripopolare. La zona del porto di Marsiglia è stata zona imperiale. Ma da voi è vissuto e agito Federico il Grande.

Il cons. **Pensabene**: in rapporto all'ambiente che progetto avete presentato voi a Marsiglia, riguardo all'inquinamento.



Il Professore **San Marco**: quando la giuria era a Marsiglia c'era lo sciopero da due mesi per motivi sindacali, ci sono state le contestazioni per i termovalorizzatori, era molto difficoltoso!

A Palermo un'enorme quantità di rifiuti devono essere raccolti, bisogna ridurre il traffico ed il transito dei troppi veicoli. I politici di destra e di sinistra devono fare lo stesso discorso, la creazione di un grande parco nazionale aperto a tutti come in America, politicamente è molto difficile, poi bisogna seguire le direttive ambientali europee, per mettere insieme la macchina organizzativa, curare i giardini. Trasporti pubblici. Bus. Far funzionare bene la metropolitana e le corsie preferenziali. Questa città non è Los Angeles, città americana, non può avere i camion a Ballarò, chi deve venire in Centro Storico non deve la macchina, deve imparare ad usare i mezzi pubblici.

Le zone pedonali sono pericolose per i pedoni.

La Presidente signora **Miceli** ringrazia e saluta, a nome di tutti, il professore **San Marco** per essere intervenuto e per quello che ha detto e suggerito con competenza e per la gentilezza, e per quanto ci concerne siamo certi di poterlo dire ci fa immenso piacere la sua presenza nella nostra città, che è anche un po' sua.

La Presidente signora **Miceli** accompagna gli ospiti e quindi lascia l'aula e la Presidenza che viene assunta dal vicePresidente **Zacco**.

Si riprende la discussione della mozione n. 22: **Istituzione di una Commissione Straordinaria "barriere architettoniche"**. Illustra il cons. **Sorci**, che con **Marceca** è il proponente e dice: le barriere architettoniche sono un problema, gradirei che in città sia nel pubblico che nel privato una Commissione abbattere e favorire miglorie per i disabili. Soprattutto nel Centro Storico è quasi impossibile camminare, occorre individuare pure le zone che ne hanno più bisogno.

Il consigliere **Apprendi**: bisogna affrontare seriamente il problema è un disastro.

Il vicePresidente **Zacco**: condivide e sollecita i capigruppo a riunirsi e decidere in tal senso.

Chiede di intervenire il cons. **Imperiale**: che si dichiara favorevole e ritiene questa Commissione fondamentale e grosso motivo di interesse collettivo.

I consiglieri **Sorci** e **Marceca** presentano un emendamento alla mozione, in cui intendono sostituire la parola sette con otto. (Si allega copia al verbale)

Viene messo a votazione l'emendamento:

Presenti: 11; votanti: 11; votano Si: 11; votano NO: //; Astenuti: //.

L'emendamento è approvato all'unanimità di voti dei presenti.

Viene messo a votazione la mozione:

Presenti: 11; votanti: 11; votano Si: 11; votano NO: //; Astenuti: //.

La mozione così emendata è approvata all'unanimità di voti dei presenti.

Il cons. **Nicolao**: ringrazio e mi complimento con i consiglieri per avere dato forza alla riuscita del Consiglio odierno.

Il cons. **Sorci**: bisogna dire grazie alla presenza dei consiglieri se oggi si è realizzato tutto ciò.

Il vicePresidente **Zacco**: volevo ringraziare il Professore San Marco per quello che ci ha detto e ci ha dato, oggi è un'occasione unica e bisogna riconoscere e ringraziare chi ha avuto quest'idea.

A questo punto non essendoci più richieste d'intervento il vice Presidente **Zacco**, alle 11,35, dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
Esperto Amministrativo
M. Alba Pappalardo



IL PRESIDENTE
Paola Miceli
Ottavio Zacco

EMENDAMENTO

ALLA MOZIONE N. 22
DELL'ORDINE DEL GIORNO N. 264880
DEL 26/10/12.

SOSTITUIRE LA PAROLA SETTE
CON OTTO.

EX. 20/11/12


